

## Correzioni 7

### A/1 Analizza e traduci le seguenti forme verbali, dopo averle correttamente accentate.

Fècerit (ind. fut ant. att., IIIs., avrà fatto); invènerat (ind. più che perf. att. IIIs., aveva trovato), constituit (indic. perf. att. IIIs., costituì), fùero (indic. fut. ant., Is., sarà stato), dùxero (indic. fut. ant. Is., avrò condotto), dixerint (indic. fut. ant. IIIp., avranno detto), vènerat (indic. più che perf., IIIs., era venuto), placùerat (indic. più che perf., IIIs., era piaciuto) miserat (indic. più che perf. IIIs., aveva mandato), dèderas (indic. più che perf. IIs., avevi dato), petiveràtis (indic. più che perf., IIp., avevate chiesto), finxero (ind. fut ant. att., Is., avrò finto), creàveris (ind. fut ant. att., IIp., avrete creato), alùeram (indic. più che perf., Is., avevo nutrito), promiseràmus (indic. più che perf., Ip., avevamo promesso), tradidèritis (ind. fut ant. att., IIp., avrete trasmesso), domùeras (indic. più che perf., IIs., avevi domato) pèpult (indic. perf., IIIs., scacciò), pepùlerat (indic. più che perf., IIIs., aveva scacciato) dixit (indic. perf. att. IIIs, disse), dixèrunt (indic. perf. att. IIIp., dissero), petiveràmus (indic. più che perf., Ip., avevamo chiesto) vènerit (ind. fut ant. att., IIIs., sarà andato), cepèritis (ind. fut ant. att., IIp., avrete preso), petiveràtis (indic. più che perf., IIp., avevate chiesto), alùisti (indic. perf. att. IIs. nutristi), lègeras (indic. più che perf., IIs, avevi letto) vènerant (indic. più che perf., IIIp., erano venuti) cepèrunt (indic. perf. att. IIIp. presero), laudaveràtis (indic. più che perf., IIp., avevate lodato), genuisti (indic. perf. att. IIs., generasti), laudàvimus (ind. perf. att., Ip., lodammo), lègeram (indic. più che perf., Is. avevo letto), vèrtimus (indic. perf. att. Ip., volgemmo), reddideris (ind. fut ant. att., IIs., avrà reso), aluèritis (ind. fut ant. att., IIp., avrete nutrito), diximus (indic. perf. att. Ip., dicemmo), veneràtis (indic. più che perf., IIp., eravate venuti), lègerit (ind. fut ant. att., IIIs., avrà letto), laudavèrimus (ind. fut ant. att., Ip., avremo letto), misimus (indic. perf. att. Ip., mandammo), petiverat (indic. più che perf., IIIs., aveva chiesto), scrìpserit (ind. fut ant. att., IIIs., avrà scritto).

## A/2

### Traduci le seguenti frasi

1) Pericoloso sarà colui che mi renderà tuo nemico. 2) Nel luogo in cui aveva trovato l'acqua, Libero fondò il tempio che è detto di Giove Ammone. 3) Non sarò ambizioso, quando sarò vecchio. 4) Morirò, se non sposerò questa donna. 5) La fama della vittoria non era ancora giunta a Roma. 6) Ma sul resto abbiamo detto molte cose e molte ne diremo: ti abbiamo mandato questo libro sulla vecchiaia. 7) Ad alcuni piaceva la via attraverso il Pitoo, ad altri quella per i monti Cambuni, attraverso la quale il console Ostilio li aveva condotti l'anno precedente, ad altri quella oltre la palude Ascuride. 8) Farnace aveva mandato a Cesare una corona d'oro. 9) Evatlo, un ricco giovane, desideroso di apprendere l'eloquenza, si affidò all'insegnamento di Protagora e gli promise come compenso tanto denaro quanto Protagora aveva chiesto. 10) Io, quando avrò prodotto, cresciuto e rinforzato questo oratore che ora immagino, lo darò da vestire e da ornare a Crasso. 11) In pochi giorni aveva domato per terra e per mare il popolo degli Illiri, spietato per terra e per mare e che poteva contare sui luoghi e sulle fortificazioni; aveva catturato il re e tutti i membri della famiglia reale. 12) I Sicani, scacciati da coloro che avevano prima cacciato, occuparono un'isola vicina alla all'Italia e la chiamarono Sicania dal nome della popolazione, Sicilia dal nome di un loro capo.

## B/1

### Traduci le seguenti frasi (sulla IV e sulla V declinazione):

1) A causa dell'inatteso arrivo delle truppe ausiliarie la vittoria sfuggì dalle mani dei nemici. 2) I Getuli attaccano i nostri non in schiera, né secondo una regola di combattimento, ma in massa. 3) La terra con il suo movimento produce l'intervallo tra il giorno e la notte. 4) La moglie di Druso, Livia, rese la vecchia Augusta ostile alla nuora Agrippina. 5) Sia la povertà che la ricchezza sovrabbondante sono solite imitare l'acume dell'intelletto. 6) Una vita senza amici è piena di pericoli e di timore. 7) Catilina mandò due congiurati che uccidessero il console in casa sua prima di giorno. 8) Augusto non sopportava facilmente né il freddo né il caldo. 9) La morte è l'ultima meta delle cose. 10) Il senato era il riparo dei re, dei popoli e delle nazioni. 11) La storia è il racconto delle cose passate. 12) È bello passare il tempo nella coltivazione dei campi. 13) Quale autorevolezza o credibilità possono avere quelle lettere? 14) Tra l'esercito dei nostri e quello dei nemici c'era una palude non grande. 15) La tregua è una pace militare di pochi giorni. 16) Vi sono città inespugnabili per la loro collocazione naturale. 17) Il caso spinge e agita senza ordine le cose umane. 18) La natura del luogo e la difesa dell'accampamento impedivano l'ingresso. 19) Il nome di amico è comune, ma la lealtà è rara. 20) Asdrubale fu di gran lunga il primo della città per nascita, fama, ricchezze. 21) Il successo induce molti alla rovina. 22) L'annuncio dell'arrivo di Cesare fu causa di grande paura per il senato. 23) Il volto sfrontato e minaccioso, la fronte accigliata, l'espressione truce, l'andatura affrettata, le mani inquiete, il respiro affannoso sono i segni dell'ira. 24) Cesare andò contro la patria con l'esercito; i consoli assieme a Pompeo, tutto il senato e l'intera classe nobile fuggirono dalla città. 25) L'energia e il volto della verità sono unici. 26) I nostri cavalieri attaccarono battaglia con la cavalleria dei nemici. 27) Era il giorno stabilito. 28) La prima coorte supera le altre per il numero dei soldati e per il prestigio. 29) Degli incarichi di Cesare, dell'arrivo di Labieno e delle risposte dei consoli e di Pompeo, ti ho scritto in quelle lettere che ti ho dato a Capua. 30) I nemici avevano bloccato tutte le strade e avevano occupato i passi accessibili.

## B/2

### Ritratto di Caligola

Era di alta statura, di colorito molto pallido, di corporatura ingente, ma con un'estrema gracilità di collo e di gambe; aveva gli occhi e le tempie incavati, la fronte ampia e minacciosa, i capelli radi e inesistenti attorno alla sommità del capo, ma nelle altre parti del corpo era peloso. Esasperava apposta l'espressione del volto, già per natura spaventosa e

crudele, atteggiandosi allo specchio per suscitare ogni genere di terrore e di paura. Usò sempre abiti, calzature e il resto dell'abbigliamento non conformi alle usanze patrie, né cittadine, né maschili e neppure umane. Spesso si presentò in pubblico vestito con mantelli colorati e tempestati di gemme, con tuniche dalle lunghe maniche e con braccialetti; talvolta vestito di seta e con la ciclade, ora in sandali o con i cuturni, ora con le calzature da esploratore, di tanto in tanto con i sandali da donna, ma per lo più con la barba dorata, brandendo il fulmine o il tridente o il caduceo: le insegne degli dei.

### **B/3**

#### **Il padre, il figlio, l'asino**

Un vecchio era in viaggio con il suo giovane figlio. Avevano un solo piccolo asinello, con cui a turno alleviavano la fatica del cammino. Mentre il genitore veniva trasportato e il figlio procedeva a piedi, i passanti li deridevano: «Ecco, dicevano, il vecchietto vicino alla morte e inutile, mentre risparmia la sua salute, manda in rovina il bel giovane». Il vecchio scese e mise al suo posto il figlio, che non voleva. La folla dei viandanti prese a brontolare: «Ecco, come il giovane pigro e forte fa morire il padre decrepito, mentre asseconda la sua pigrizia». Quello, sopraffatto dalla vergogna, fece salire il padre. Così venivano trasportati assieme da un solo animale; il brontolio e l'indignazione dei passanti aumentò perché un piccolo animale era oppresso da due grossi animali. Scossi da queste parole, scendono tutti e due insieme e procedono a piedi. Allora si scatenarono le beffe e la derisione di tutti: «I due asini, mentre risparmiano l'unico asinello non risparmiano se stessi». Allora il padre disse. «Vedi, figlio: niente può essere approvato da tutti; noi riprendiamo le nostre abitudini; quelli mantengano pure l'abitudine loro di criticare ogni cosa». La favoletta è semplice ma efficace.